

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CEIC8AM001

I.C. GRAZZANISE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC8AM001	Basso
CEEE8AM013	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio Alto
CEEE8AM024	
5 A	Basso
CEEE8AM035	
5 A	Basso
5 B	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC8AM001	0.0	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC8AM001	0.0	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC8AM001	0.0	1.8	1.3	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-----------------------------------------------------	-------------------------------------------------

<p>Le strutture territoriali sia pubbliche che private danno la possibilità di usufruire di alcuni servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - EE.LL. con mensa, strutture e arredi (anche se fatiscenti); - Parrocchie di Grazzanise (offrendo aiuto e doposcuola gratuiti) e S. Maria La Fossa; <p>Alcune associazioni culturali utilizzano i locali della scuola e offrono attività finalizzate al recupero dei ragazzi. L'I.C. ha sottoscritto accordi e protocolli d'intesa con EE. LL., associazioni INVERSIONE DI MARCIA (ass. materiale alunni) e Polisportiva Ulisse (per attivazione corso canoa), ASL, Coldiretti e si avvale della collaborazione del Magistrato e della Compagnia dei Carabinieri di S. Maria C. V..</p> <p>La scuola ha sempre proposto attività curricolari mirate e un'offerta formativa extracurricolare sia attingendo alla progettualità dei fondi PON sia alle limitate risorse del F.I.S. L'offerta tiene conto dei contesti sociali di appartenenza, distribuendoli tra i tre ordini di Istruzione che compongono l'I. C. (istituito nell'anno scolastico 2013/14, con un processo iniziato nell'anno 2009/10).</p> <p>Considerata la complessità del territorio, la progettualità del PTOF, in riferimento agli obiettivi di processo indicati nel PdM, prevede i seguenti percorsi: legalità, inclusione e rispetto delle differenze (considerato il numero crescente di alunni in situazioni svantaggiate e con disabilità), innalzamento dei livelli di competenze degli alunni, formazione dei docenti per formare nuove professionalità su metodologie innovative</p>	<p>Gli studenti dell'IC provengono da un contesto socio-economico variegato e composito. Quelli di Grazzanise provengono da un sistema socio culturale ed economico piuttosto eterogeneo, mentre a Brezza (frazione di Grazzanise) si denota una spiccata prevalenza della cultura contadina e operaia ed a Santa Maria La Fossa si rileva una dominanza del settore terziario. A Brezza ed a Borgo Appio per la quasi totalità il tasso di scolarizzazione parentale basso, in questi ultimi anni si sta attestando su livelli medi.</p> <p>Le carenze di servizi e di strutture pubbliche di aggregazione sociale e gestione del tempo libero favoriscono l'affermarsi di atteggiamenti, comportamenti e abitudini deleteri, come la frequentazione di locali pubblici, dove si somministrano alcolici e/o si pratica il gioco delle carte ed altri, che per legge non dovrebbero accogliere minori.</p> <p>Il preadolescente che vive in questo contesto sociale, talvolta privo di stimoli culturali apprezzabili, si confronta con modelli poco significativi per la sua crescita civile e morale. Sul territorio è in aumento la presenza di extracomunitari, con famiglie sradicate dal loro ambiente e mai veramente integrate nel contesto sociale.</p> <p>I vincoli di attuazione in toto dell'offerta formativa dell'IC sono rappresentati dai finanziamenti sempre più esigui destinati alle attività progettuali programmate nel PTOF e dal rapporto studenti - insegnante superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'azienda agraria nel tempo si è gradualmente modificata per cedere il posto ad una forma di imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina.</p> <p>Gli allevamenti affiancano e talvolta soppiantano le attività agricole, favoriti dalla natura dei luoghi e dagli influssi benefici del fiume Volturno.</p> <p>Il territorio grazzanisano – fossataro scopre in tempi relativamente recenti, la sua vocazione "lattiero casearia" con la proliferazione degli allevamenti bufalini e di piccole e medie aziende di trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella" che, con le sue caratteristiche organolettiche e per le tecniche di lavorazione, assicura un prodotto di alta qualità, tanto da guadagnare il marchio D.O.P.</p> <p>Non manca una piccola percentuale di impiegati in amministrazione pubblica e privata.</p> <p>La presenza di associazioni culturali, sportive e religiose presenti sul territorio offrono spunti per collaborazioni; la conquistata stabilità dell'amministrazione comunale di Grazzanise (commissariata fino a maggio 2015) potrà garantire una più proficua collaborazione.</p> <p>Il territorio ospita l'aeroporto militare Romagnoli, sede del 9° Stormo "F. Baracca" e sede NATO.</p>	<p>Da un'attenta analisi dei casi che emergono nella gestione quotidiana di "alunni problematici", si evince che l'I.C. opera in una zona a forte marginalità socioculturale, dove il degrado sociale, l'illegalità e la microcriminalità sono ancora fortemente presenti e a ciò contribuisce anche la contiguità con zone che presentano le stesse caratteristiche. La comunità sociale soffre l'influenza negativa di una tale realtà nei vari aspetti della vita associativa, sotto il profilo morale, civile ed economico. Il settore terziario, attualmente in crisi per mancanza di investimenti, la restrizione dei livelli stipendiali, la cassa integrazione, la disoccupazione, l'emigrazione dei giovani, specialmente dei laureati, di fatto fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà esistenziale e socio-relazionale. A questo si aggiunge una crescente presenza di extracomunitari. Spesso la famiglia risulta assente perché disgregata, a causata della disoccupazione, di precarie condizioni economiche e del fallimento del rapporto di coppia. L'amministrazione comunale di parte del territorio su cui opera la Scuola non è mai stata completamente adempiente per gli interventi di competenza, mentre l'amministrazione comunale di S. Maria la Fossa garantisce una proficua collaborazione, con la ristrutturazione degli edifici scolastici e proposte progettuali conformi al PTOF.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CEIC8AM001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	171,00	99.996,00	4.962.576,00	36.184,00	99.975,00	5.198.902,00

Istituto:CEIC8AM001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,9	95,4	0,7	1,9	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di sei edifici dislocati su due comuni, il settimo è in ristrutturazione e sarà disponibile per il prossimo anno scolastico; in alcuni edifici persistono due o tre ordini di scuola. La sede della scuola secondaria di I grado di Grazzanise accoglie gli uffici di segreteria e presidenza, inoltre dall'anno scolastico 2005/2006 ospita all'ultimo piano la sezione staccata dell'ITIS "Falco" di Capua.</p> <p>L'IC dispone di: Laboratorio Informatico (su tutto l'IC tranne Infanzia "Vittorino da Feltre" e "Montessori"); Laboratorio Lettura Biblioteca (secondaria primo grado Grazzanise, primaria "Don Milani"); Laboratorio scientifico (secondaria primo grado Grazzanise) Aula Magna (secondaria primo grado Grazzanise); Sala Mensa (tutte le scuole dell'infanzia) ed un locale adiacente la palestra, adibito a mensa (Secondaria di primo grado di Grazzanise); Palestra coperta agibile (secondaria di primo grado di Grazzanise e Santa Maria La Fossa); Aule dotate di Lavagne LIM. L'ente comunale offre il servizio mensa con parziale integrazione economica da parte delle famiglie. Il personale scolastico è formato in materia di sicurezza e primo soccorso secondo la normativa vigente. Periodicamente vengono attuate procedure di emergenza e prove di evacuazione.</p>	<p>La struttura degli edifici dei vari plessi dispone di parziali certificazioni e presenta le seguenti carenze: -servizi igienici inadeguati e assenza di quelli specifici per i diversamente abili; -inadeguatezza delle strutture relative alla sicurezza, che hanno determinato l'applicazione dei doppi turni; -mancanza di servizio di trasporto; -inagibilità di alcuni spazi (palestra primaria Grazzanise e plesso di Brezza); - mancanza palestra primaria S. Maria la Fossa. -carezza di suppellettili; -Presenza di barriere architettoniche (impossibilità di accesso ai piani superiori); -condizioni microclimatiche tali da non garantire il benessere o il comfort termoigrometrico. Come si evince dai dati forniti, le risorse economiche sono esclusivamente statali e per lo più scarse.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC8AM001	118	99,2	1	0,8	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	15.596	94,0	1.004	6,0	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC8AM001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC8AM001	7	5,9	19	16,1	46	39,0	46	39,0	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	285	1,8	2.870	18,3	6.183	39,5	6.321	40,4	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC8AM001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC8AM001	16	16,8	29	30,5	12	12,6	38	40,0
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	149	94,9	-	0,0	8	5,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	24,5	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	73,5	64,8	54,3
Situazione della scuola: CEIC8AM001	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	13,4	20,6
	Più di 5 anni	31,4	31,7	24,4
Situazione della scuola: CEIC8AM001		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La permanenza dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola garantisce la continuità educativo-didattica.</p> <p>L'età dei docenti è compresa tra i 35 e i 60 anni.</p> <p>Buona parte del corpo docente è in possesso di certificazioni linguistiche (Trinity e abilitazione linguistica del Miur) e informatiche (ECDL, EIPASS; LIM).</p> <p>Buona parte dei docenti ha seguito un corso di aggiornamento sui BES, dislessia, inclusione e disabilità, formazione interna sul registro elettronico, formazione esterna su Ambienti digitali. Sono stati, inoltre, attivati corsi per didattica per competenze e innovazione metodologica. L'aggiornamento pregresso dei docenti ha riguardato in particolare: il disagio, la comunicazione, lo svantaggio.</p>	<p>I docenti hanno strutturato un curriculum verticale (come già predisposto nel Piano di Miglioramento), operativo dal corrente anno scolastico, che è oggetto di revisione e aggiornamento. Il piano di formazione è stato avviato e sarà espletato nel corso dei tre anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8AM001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	93,6	94,5	94,7	94,6	94,8	91,2	92,1	92,6	92,8	92,1
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEIC8AM001	99,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
CASERTA	94,8	95,3	97,2	98,1
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8AM001	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC8AM001	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8AM001	0,9	1,8	0,9	0,9	0,9
- Benchmark*					
CASERTA	2,8	1,9	1,5	1,3	0,8
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC8AM001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,3	0,9	0,6
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8AM001	0,9	0,9	3,2	1,0	1,1
- Benchmark*					
CASERTA	3,5	2,5	2,0	1,7	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC8AM001	0,8	0,0	1,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,9	1,8	1,2
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il piano triennale dell'Offerta Formativa dell'I. C., mediante la declinazione delle Indicazioni Nazionali, e, ove possibile, l'attivazione di progetti extracurricolari, tende ad assicurare una proficua programmazione e organizzazione didattico-educativa, al fine di eliminare sul nascere e/o contenere situazioni di disagio, dispersione e devianza giovanile; l'I.C. infatti ha registrato, nello scorso anno scolastico, una percentuale di studenti trasferiti e di abbandoni quasi nulla, con presenza, però, di disfrequenza, ed una percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di I grado, superiore alla media regionale e nazionale. Per la Sec di I grado, in particolare, si è ridotta la percentuale di alunni licenziati con la votazione del 6 ed è aumentata la percentuale di alunni licenziati con una votazione intermedia, soprattutto del 7 e del 9.</p> <p>Dall'analisi dei dati e dalle considerazioni fatte, è stato possibile individuare due aspetti sui quali la scuola ha iniziato ad intervenire proponendo percorsi di miglioramento per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Innalzare i livelli di competenza; 2. Ridurre la dicotomia tra le valutazioni dei docenti (valutazione interna) e quella attribuita alle Prove del MIUR (valutazione esterna). 	<p>L'I. C. opera in un particolare contesto socioculturale e raccoglie un'utenza di alunni abbastanza eterogenea. Per la Scuola Secondaria, in particolare, si registra ancora una cospicua percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con una media dei voti che si attesta sulla sufficienza, non sempre piena.</p> <p>Ciò è ascrivibile soprattutto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incapacità da parte delle famiglie meno acculturate e abbienti a seguire il processo educativo-formativo dei figli; - uso predominante del dialetto in famiglia e a scuola; - mancanza di autostima nei discenti, alunni con problematiche psicologiche e con deficit negli apprendimenti; - attività extracurricolari insufficienti ai bisogni per ridotta disponibilità economica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e il tasso di ripetenza è quasi nullo sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, grazie all'attuazione di una seria Offerta Formativa che mira a valorizzare ogni singola attitudine dello studente e a trasformarla in competenze chiave richieste alla fine del primo ciclo d'istruzione. Inoltre, è costante il rapporto di collaborazione e sinergia con i servizi sociali del Comune e l'azione di responsabilizzazione della famiglia.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC8AM001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,4	↓	↓	↓	n.d.	45,0	↓	↓	↓	n.d.
CEEE8AM013	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AM013 - 2 A	37,9	↓	↓	↓	n.d.	22,7	↓	↓	↓	n.d.
CEEE8AM013 - 2 B	45,1	↔	↓	↓	n.d.	73,3	↑	↑	↑	n.d.
CEEE8AM013 - 2 C	52,9	↑	↑	↑	n.d.	52,5	↔	↔	↑	n.d.
CEEE8AM013 - 2 D	54,0	↑	↑	↑	n.d.	74,3	↑	↑	↑	n.d.
CEEE8AM024	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	39,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AM024 - 2 A	52,9	↑	↑	↑	n.d.	39,2	↓	↓	↓	n.d.
CEEE8AM035	18,6	n/a	n/a	n/a	n/a	15,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AM035 - 2 A	18,6	↓	↓	↓	n.d.	15,1	↓	↓	↓	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,4	↓	↓	↓	-7,2	51,4	↑	↑	↔	-2,6
CEEE8AM013	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AM013 - 5 A	67,1	↑	↑	↑	4,3	54,7	↑	↑	↑	0,2
CEEE8AM013 - 5 B	62,2	↔	↔	↓	-1,9	62,0	↑	↑	↑	6,7
CEEE8AM013 - 5 C	52,6	↓	↓	↓	-11,3	36,1	↓	↓	↓	-19,1
CEEE8AM024	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AM024 - 5 A	66,9	↑	↑	↑	4,9	53,3	↑	↑	↑	-0,8
CEEE8AM035	37,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AM035 - 5 A	36,6	↓	↓	↓	-20,7	55,0	↑	↑	↑	2,9
CEEE8AM035 - 5 B	38,6	↓	↓	↓	-20,2	43,8	↓	↓	↓	-8,2
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,9	↑	↑	↓	n.d.	48,8	↑	↑	↑	n.d.
CEMM8AM012	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM8AM012 - 3 A	62,9	↑	↑	↑	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
CEMM8AM012 - 3 B	47,5	↓	↓	↓	n.d.	32,2	↓	↓	↓	n.d.
CEMM8AM012 - 3 C	48,9	↓	↓	↓	n.d.	51,5	↑	↑	↑	n.d.
CEMM8AM012 - 3 D	58,3	↑	↑	↑	n.d.	48,7	↑	↑	↑	n.d.
CEMM8AM012 - 3 E	60,5	↑	↑	↑	n.d.	49,4	↑	↑	↑	n.d.
CEMM8AM034	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM8AM034 - 3 A	62,5	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE8AM013 - 2 A	3	13	0	0	0	15	0	0	0	0
CEEE8AM013 - 2 B	0	9	8	0	0	1	0	0	1	15
CEEE8AM013 - 2 C	3	3	3	0	8	0	6	3	9	0
CEEE8AM013 - 2 D	4	0	4	0	11	0	1	0	1	16
CEEE8AM024 - 2 A	0	2	1	8	0	3	7	0	0	0
CEEE8AM035 - 2 A	25	0	0	0	0	25	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AM001	33,3	25,7	15,2	7,6	18,1	42,7	13,6	2,9	10,7	30,1
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE8AM013 - 5 A	2	3	2	5	3	0	5	2	4	5
CEEE8AM013 - 5 B	3	2	2	5	1	1	2	4	0	7
CEEE8AM013 - 5 C	4	4	2	1	0	5	5	1	0	0
CEEE8AM024 - 5 A	1	5	3	4	3	2	3	4	3	4
CEEE8AM035 - 5 A	13	0	0	0	0	0	0	9	4	0
CEEE8AM035 - 5 B	15	0	0	0	0	0	15	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AM001	45,8	16,9	10,8	18,1	8,4	9,4	35,3	23,5	12,9	18,8
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM8AM012 - 3 A	1	2	1	3	2	0	3	0	1	5
CEMM8AM012 - 3 B	8	5	0	2	3	11	5	0	0	2
CEMM8AM012 - 3 C	6	6	2	3	1	5	2	2	1	8
CEMM8AM012 - 3 D	3	4	4	0	6	6	5	0	1	5
CEMM8AM012 - 3 E	3	2	1	0	4	2	2	1	4	1
CEMM8AM034 - 3 A	1	6	0	7	5	3	3	2	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AM001	24,2	27,5	8,8	16,5	23,1	29,7	22,0	5,5	11,0	31,9
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				X	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>I consigli d'interclasse e di classe, in sede di progettazione, organizzano un piano educativo-didattico finalizzato a far esercitare i propri alunni sulla stessa tipologia di prove strutturate dall'Invalsi, in maniera costante.</p> <p>Questo tipo di attività ha fatto registrare nello scorso anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le classi quinte della scuola primaria un punteggio medio più alto di quello regionale e del sud e in linea con quello nazionale ;; - per la secondaria di primo grado in italiano si è registrato un aumento del punteggio medio sia rispetto alla Campania che rispetto al Sud; per quanto riguarda la matematica si è registrato un incremento del punteggio medio rispetto a quello della Campania, del sud e nazionale; inoltre, sia per l'italiano che per la matematica, dall'analisi dei dati relativi all'effetto scuola, risulta che l'apporto della scuola è nella media nazionale e quindi i risultati registrati sono buoni. 	<p>Dall'analisi dei dati è emerso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le classi seconde della primaria il punteggio medio registrato è più basso di quello Regionale e nazionale e, soprattutto in matematica la percentuale di allievi che si attesta sul livello 1 è più alta di quella regionale e nazionale; - Per le classi quinte della Scuola Primaria il punteggio medio in Italiano è risultato più basso rispetto a quello regionale, del Sud e Nazionale. Dall'analisi dei dati relativi, l'effetto scuola risulta leggermente negativo; - Per la Scuola Secondaria di I Grado il punteggio medio registrato in Italiano risulta più basso di quello registrato a livello Nazionale.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi e' superiore alla media nazionale. Pertanto sono da migliorare il livello di condivisione e di sistematizzazione della gestione delle prove INVALSI per una maggiore ottimizzazione delle stesse. Sotto il profilo psico-pedagogico appare, infatti, evidente la centralità di un dialogo costruttivo e convergente fra i docenti dei diversi ordini di scuola finalizzato ad assicurare risultati positivi, in linea con il passaggio da un grado d'istruzione all'altro mediante azioni di continuità e raccordo.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ritiene fondamentali le competenze chiave e di cittadinanza degli allievi e adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento nelle attività curricolari; risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza; definisce gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi; indica le attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare, partendo dai documenti ministeriali di riferimento.</p> <p>Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli allievi è, nell'insieme, adeguato e la maggior parte raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dei compiti scolastici e dello studio. La Scuola da questo anno scolastico partecipa alla sperimentazione del modello di Certificazione delle Competenze, proposto dal MIUR, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I Grado.</p>	<p>La valutazione ed il monitoraggio delle competenze chiave sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità che l'alunno raggiunge nelle attività che si svolgono, soprattutto, in orario curricolare e non sempre vengono valutate le competenze che lo studente riesce a raggiungere nelle attività progettuali svolte in orario extracurricolare.</p> <p>Sono in via di elaborazione strumenti univoci di osservazione, misurazione e valutazione sistematica degli interventi mirati posti in essere.</p> <p>E' da evidenziare che, spesso, la presenza in alcune classi, di alunni provenienti da una realtà socio-familiare deprivata, determina problematiche più complesse da gestire, specie per quanto concerne il rispetto di regole e l'acquisizione di comportamenti corretti. Ciò può creare notevoli difficoltà nelle dinamiche relazionali all'interno del gruppo dei pari. Inoltre la progettazione extracurricolare, finalizzata al recupero di alunni che presentano comportamenti difficili, è esigua per il numero di ore assegnate, per le scarse risorse economiche.</p> <p>L'esempio negativo di molte famiglie, non sempre attente al rispetto delle regole e all'osservanza di comportamenti corretti dei propri figli può limitare l'azione della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla fine del processo formativo del primo ciclo d'istruzione, la maggior parte degli studenti raggiunge un livello base tendente all'intermedio di competenze chiave e di cittadinanza; non si riscontrano, nelle classi/sezioni, alunni che presentano comportamenti difficili che sfociano in forme di estrema aggressività o devianza, salvo studenti con particolari problematiche caratteriali che presentano disagio relazionale e disadattamento all'ambiente scolastico con conseguente ricaduta sul piano dell'apprendimento. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola da questo anno scolastico partecipa alla sperimentazione del modello di Certificazione delle Competenze chiave europee, proposto dal MIUR, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I Grado.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro I.C. comprende i primi tre ordini d'istruzione e anche per quest'anno il Collegio Docenti ha delineato un percorso che puntualizza le principali tappe del processo formativo degli alunni, in entrata, in itinere e in uscita dai diversi ordini di scuola attraverso test d'ingresso, intermedi e finali, in modo da delineare un percorso formativo fino ai quattordici anni. Inoltre sono stati elaborati e condivisi criteri di valutazione comuni che adottati realmente, in un prossimo futuro, daranno risultati positivi.	Come già evidenziato l'I.C. è di recente costituzione e non ha ancora formalizzato protocolli d'intesa con gli Istituti secondari di II grado finalizzati a verificare l'effettivo successo formativo a breve, medio e lungo termine degli allievi. Gli alunni alla fine del primo ciclo d'istruzione non sempre seguono il consiglio orientativo proposto dai rispettivi C. di classe. Per scelte familiari, personali o dettate, soprattutto, dalla localizzazione degli Istituti, spesso i ragazzi frequentano indirizzi di studio non in linea con le attitudini e competenze in loro possesso e ciò può provocare l'insuccesso scolastico o esiti modesti. Si ritiene, inoltre, necessario potenziare lo scambio relazionale e la collaborazione professionale tra i docenti del segmento sc prim/sc sec I grado, in quanto le competenze in uscita degli alunni non sempre risultano essere rispondenti a quelle attese in entrata. I criteri di valutazione devono essere realmente condivisi e adottati dai docenti in orizzontale per il proprio grado/sezione/classe e in verticale per la realizzazione del curriculum formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il passaggio da un grado all'altro nello stesso I.C. agevola l'iter del percorso formativo degli alunni e ci  ha una ricaduta positiva nel percorso di studi. Nel passaggio al secondo ciclo d'istruzione, alcuni studenti incontrano difficolt  di apprendimento ,riportano debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio anche perch  non sempre seguono il consiglio orientativo del C. di classe,

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	71,9	69,1	57,8
Situazione della scuola: CEIC8AM001		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,1	2,8	4,6
	3-4 aspetti	0	3,2	4,2
	5-6 aspetti	20,9	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	78	71,8	58
Situazione della scuola: CEIC8AM001		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,9	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,9	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,7	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	74,2	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,9	34,1	27
Altro	Dato mancante	5,2	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,7	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	73,4	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	4,3	8,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I. C. promuove, nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curricolo un'espressione del PTOF saldamente ancorata alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire efficaci standard di conoscenze e il raggiungimento delle competenze in chiave europee.</p> <p>Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale tra i due segmenti.</p> <p>Il curricolo verticale, coerentemente con i documenti ministeriali di riferimento, delineando un percorso progressivo, costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche, per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.</p> <p>La scuola concorre alla crescita degli alunni favorendone il benessere integrale: attraverso il percorso educativo, valorizza la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza, dove ciascuno nella sua diversità, diviene una risorsa ed opportunità di crescita. Per tali motivazioni, la nostra scuola pone una particolare attenzione all'analisi e alla tutela dei "diritti del bambino" e alla legalità in generale.</p>	<p>La popolazione scolastica complessa, con forti problematiche di disagio socio-culturale, pone riflessioni circa la trasposizione, nel processo di insegnamento\apprendimento, dei saperi fondamentali. Le competenze trasversali sono sempre individuate, ma risultano spesso non ben definite negli obiettivi e nei percorsi e pertanto l'individualizzazione, l'attenzione ai bisogni educativi speciali, la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco diventano spesso di difficile attuazione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	72	54,7
Situazione della scuola: CEIC8AM001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	82,6	74,8
Situazione della scuola: CEIC8AM001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	68,1	51,7
Situazione della scuola: CEIC8AM001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,9	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66	51
Situazione della scuola: CEIC8AM001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'I.C. i Dipartimenti (Sc sec. di I grado) sono presenti come articolazioni funzionali del Collegio dei docenti ed hanno la finalità di sostenere la progettazione formativa e didattica favorendo un maggior raccordo fra i vari ambiti disciplinari e di attuare una progettualità d'Istituto condivisa. I dipartimenti disciplinari sono convocati prima dell'inizio delle attività didattiche per concordare le linee generali della progettazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione disciplinare. Nella scuola primaria le ore di programmazione, per classi parallele, vengono utilizzate per preparare collegialmente le attività delle classi e per valutare l'andamento didattico; nella scuola secondaria di I grado, invece, i momenti per pianificare, nella prospettiva interdisciplinare, la progettualità del PTOF, sono meno frequenti. La trasformazione in Istituto Comprensivo è da considerarsi senza dubbio una realtà positiva che vede nel "comprensivo" la culla del curricolo verticale, del progetto in continuità, cioè il contesto organizzativo in grado di vincere le sfide educative di oggi e di domani.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

È ancora da migliorare una cultura della progettazione come crescita della dimensione collegiale e come identità professionale di questo Istituto Comprensivo. Diventa, pertanto, un obiettivo di miglioramento il passaggio da un semplice apporto professionale ad una più complessa cooperazione e condivisione di obiettivi e di finalità educative negli Organi collegiali di riferimento e nel contesto comunitario, quale assunzione di responsabilità e di deontologia professionale, nell'ottica di una visione di una scuola viva e promotrice di cambiamento.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione è orientata ai processi educativi ed è intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e reiterazione dello stesso. I criteri adottati sono condivisi in sede di collegio e utilizzati nei diversi ambiti e discipline. Tra gli strumenti utilizzati si collocano le prove strutturate, semistrutturate ed a stimolo aperto per tematiche disciplinari e trasversali. La visione sistemica della valutazione e la stessa condivisione, sono un indicatore di qualità; la "valutazione alternativa" in sostituzione di quella tradizionale intende verificare le abilità, le conoscenze e le competenze, fondandosi su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento. Deve consentire di esprimere il grado di capacità di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente. La scuola, comunque, utilizza una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati di apprendimento e eventuali interventi correttivi. La scuola ha effettuato per questo A.S. 16/17 prove di ingresso, prove intermedie e finali per italiano, matematica, inglese e francese, inoltre partecipa alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze degli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, proposto dal MIUR.</p>	<p>Il concetto di valutazione autentica come valutazione attraverso i compiti "veri" sperimentali che permettano all'insegnante di capire se gli alunni possono consapevolmente usare ciò che hanno appreso in situazioni diverse, come pure l'utilizzo delle rubriche di valutazione che permettano di verificare quanto si è deliberatamente progettato di insegnare e di migliorare, è ancora da perfezionare, nella condivisione di una idea sistemica della valutazione, inserita nella visione conclusiva di un curriculum verticale.</p> <p>La scuola, pertanto, progetta strumenti di valutazione comuni, ma non è ancora diffuso l'utilizzo di rubriche di valutazione organiche e condivise, anche per ciò che riguarda la certificazione delle Competenze trasversali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Riguardo all'area Curricolo, Progettazione e Valutazione il giudizio assegnato è stato positivo, con qualche criticità. Sono da migliorare: la condivisione del curricolo di istituto verticale e per competenze; l' articolazione organizzativa dedicata alla progettazione sul totale delle attività collegiali, la visione sistemica della valutazione e l'adozione condivisa di rubriche di valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,3	85,7	79,6
	Orario ridotto	7,4	4,6	3,8
	Orario flessibile	7,4	9,7	16,5
Situazione della scuola: CEIC8AM001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,6	89,3	73
	Orario ridotto	3,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	2,2	5	14,3
Situazione della scuola: CEIC8AM001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,5	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,2	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,4	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,4	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	54,6	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,7	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,3	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	62,8	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,3	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,1	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse strutturali di cui la scuola dispone: aule didattiche/laboratori multimediali, scientifici, palestre, LIM in tutte le aule (della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado), per tutti gli ambienti di apprendimento sviluppano la conoscenza attraverso metodologie euristiche, basate sull'esperienza, la ricerca e la scoperta. Vista la presenza di laboratori nell'istituto, nella prospettiva di rendere più efficiente le attività, sono state individuate figure di coordinamento di riferimento che hanno la funzione di controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori, nella biblioteca, di coordinare l'accesso delle classi, di proporre l'acquisto di nuovo materiale e di segnalare quello in disuso.</p> <p>L'orario giornaliero è articolato diversamente per i tre ordini di scuola:</p> <p>turni per le attività antimeridiane e pomeridiane (sc dell'infanzia e cl. a T.P.), e unità di insegnamento tradizionali per la sec.ria di I gr. ciascuna della durata di 60 minuti. Queste soluzioni organizzative, dettate dalla consistenza dell'Organico cercano di rispettare le richieste delle famiglie e rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>	<p>La nostra scuola necessiterebbe di modalità organizzative più elastiche che combinate agli altri strumenti dell'autonomia, potrebbero essere in grado di realizzare piani di studio ancora più aderenti ai progetti di vita degli alunni e promuoverne, pertanto, il pieno sviluppo della loro personalità.</p> <p>Un Organico d'istituto funzionale e potenziato, solo in parte, limita la costruzione di percorsi formativi a medio e lungo termine e azioni progettuali di recupero, potenziamento o ampliamento delle conoscenze per gli alunni eccellenti. Per il momento queste ultime vengono realizzate solo tramite progetti accessori a carico del FIS.</p> <p>Gli studenti non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in quanto non in tutte le sedi sono completamente funzionanti; la manutenzione di tali spazi e delle loro dotazioni si scontra con le insufficienti risorse finanziarie della scuola che l'Ente locale non riesce a sostenere anche se gli interventi di potenziamento delle reti sono stati realizzati (PON 2016) per il buon funzionamento delle apparecchiature multimediali.</p> <p>Sempre per motivi economici, le biblioteche presenti nell'Istituto, negli ultimi anni, non sono state ampliate.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è consapevole che le tecnologie per la didattica sono potenziali agenti di cambiamento, in grado di influenzare il setting didattico nel suo complesso, l'ambiente fisico, i comportamenti e le relazioni fra i vari attori, le motivazioni e le aspettative. Negli ultimi anni, il nostro Istituto, ha promosso un piano di innovazione tecnologica, attraverso la partecipazione a Progetti PON FESR: Ambienti per l' Apprendimento, che hanno permesso l'introduzione di dotazioni informatiche multimediali e delle LIM in tutte le classi con interventi di sensibilizzazione per la ricerca di metodologie e strategie finalizzate a dare senso e valore alla conoscenza e all'esperienza.</p> <p>Nell'anno scolastico 2013/2014 sono stati promossi corsi di formazione sulle innovazioni tecnologiche (infatti la scuola si è accreditata come e-center EIPASS) e sul trattamento dei BES. Nell'anno scolastico 2015/16 e nell'anno 2016/17 gruppi di docenti hanno partecipato a corsi di formazione nell'ambito del PSDN. Inoltre, la Scuola ha aderito a reti tra istituzioni scolastiche, in seno all'ambito 10, per la formazione dei docenti in vari settori tra cui quello digitale. Nella Scuola Secondaria di I Grado si sperimenta la flipped classroom e i docenti, nei vari ordini di scuola, adottano lavoro a classi aperte, cooperative Learning, circle time.</p>	<p>Gli strumenti multimediali sono presenti in tutte le classi della nostra scuola, possiedono un forte potenziale educativo, perché veicolano non solo contenuti integrando i diversi canali comunicativi, testo, audio, video, ma offrono modalità di comprensione e assimilazione più efficaci rispetto agli strumenti tradizionali, permettono una reale personalizzazione dell'apprendimento, ma tutti i plessi sono sprovvisti di una connessione efficace alla rete internet; pertanto l'utilizzo delle LIM risulta limitato. Attualmente c'è, comunque, ancora un uso non consapevole delle potenzialità di questo strumento da parte della maggioranza dei docenti, pertanto, la formazione a "sperimentarne" sul campo le applicazioni tecnologiche e multimediali, diventa un punto da migliorare costantemente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:CEIC8AM001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,8	7,4	4,2
Un servizio di base		20,8	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		42,9	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CEIC8AM001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,4	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		1,3	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento contenute nel Regolamento d'Istituto. Risultano positive, complessivamente, le relazioni tra studenti e insegnanti, così come quelle tra i docenti. La nostra scuola frequentata, prioritariamente, da una popolazione scolastica caratterizzata da un contesto difficile pone l'accoglienza e la promozione del benessere come indicatori di qualità. E' consapevole che lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità non può esaurirsi all'interno del contesto scolastico ma realizzarsi attraverso una efficace e fattiva collaborazione con le famiglie. Il patto educativo di corresponsabilità, i protocolli d'intesa con Associazioni ed Enti, collaborazioni con organi di polizia sono strumenti attraverso i quali si declinano i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra famiglia, istituzione scolastica e territorio. La Scuola promuove il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di progetti e convegni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le dinamiche relazionali adottate nelle classi problematiche non sempre hanno portato alla risoluzione dei conflitti presenti. Sotto il profilo psico-pedagogico appare evidente la centralità di un dialogo costruttivo e convergente fra la scuola e la famiglia che, pur nella peculiarità del proprio ruolo, concorrono alla formazione della stessa persona, e soprattutto la presenza di quella che potremmo definire un'armonia di valori di riferimento. È da rimarcare il ruolo poco collaborativo della famiglia, improntata a difendere e/o giustificare l'operato e i comportamenti dei figli oppure a delegare alla scuola il compito educativo in toto. Ridotte sono le forme di collaborazione progettuale da parte degli altri Enti o delle poche Agenzie educative del territorio. Scarso dialogo e carente partecipazione alle scelte educative della scuola da parte di molte famiglie, infine, rappresentano i principali ostacoli ad un processo formativo equilibrato. Un maggior coinvolgimento delle stesse diventa un punto essenziale da migliorare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riguardo all'area "Ambiente di apprendimento" il giudizio assegnato è sufficiente, ma, con qualche criticità. E' da far notare che nell'Istituto si è completato l'installazione delle LIM in tutte le aule. Sono da migliorare: l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi, un uso più consapevole delle potenzialità delle ITC da parte dei docenti, la promozione di un'etica della legalità, un maggior coinvolgimento delle famiglie alle scelte educative della scuola e di altre forze educative presenti sul territorio.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,5	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: CEIC8AM001		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola per favorire l'Inclusione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la prevenzione, ossia l'identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap; -un'idea condivisa di Insegnamento/Apprendimento che proceda tenendo conto della pluralità dei soggetti; -la valorizzazione della vita sociale: ossia attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze basilari (potenziamento); - la realizzazioni nei processi di apprendimento delle metodologie e strategie cooperative, (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi); - la realizzazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi di competenza e il sostegno ampio e diffuso, ossia la capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte; - progetto di recupero abilità linguistiche e logico-matematiche; - progetto attività sportive; - progetto Teatro; - accoglienza alunni stranieri. <p>Per quanto riguarda l'inclusione, la Scuola si avvale della collaborazione dell'ASL e le figure professionali che operano sul territorio, inoltre è stato predisposto il PAI per gli alunni con BES.</p>	<p>Nel nostro Istituto mancano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gruppi di livello per classi aperte; -sportello per il recupero e il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. <p>Sono da potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di recupero pomeridiani, - attività laboratoriali specifiche, - percorso di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni anche disfrequentati che usufruiscono di PEI e PDP; - l'inserimento della figura del un mediatore culturale; - attivazione di percorsi di lingua italiana per alunni stranieri da poco in Italia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	70,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,7	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	30,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	47,4	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	46,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	70,1	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,1	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,4	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,5	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,6	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41,5	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	57,4	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,8	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	2,1	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. sorge in un contesto sociale problematico, frequentato da una popolaz. scolastica eterogenea, alcuni plessi accolgono alunni svantaggiati. L'azione formativa indiv./ pers. è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. Essa si sostanzia attraverso l'impiego di varie metodologie e strategie didatt. tali da promuovere le potenzialità e la formazione di ogni alunno. Infatti, l'uso dei mediatori didattici, l'attenzione agli stili di apprend., la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, promuovono un apprend. significativo.</p> <p>Tali attività possono realizzarsi nelle fasi di lavoro in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo forme di flessibilità didattica del lavoro scol. consentite dalla normativa vigente. Questi interventi prevedono un monitoraggio continuo e una valutazione degli esiti. Il Coll. Doc. di questo I.C. ha definito e progettato linee guida efficienti per l'inclusione, da condividere per la creazione di un PAI efficace e consapevole.</p> <p>La Scuola attua percorsi di potenz. e recupero delle ab. linguistiche e logico-mat, in orario curric. nella Primaria con docenti del potenz., ed in orario extracurr. nella Sec. I gr. Si attuano percorsi musicali ed att. sportive e teatrali. Per le eccellenze si promuove l'appr. delle lingue classiche, nell'Infanzia l'acquisiz. dell'Inglese.</p>	<p>Migliorare la definizione di procedure, per inserire gli allievi nei percorsi di recupero e potenziamento, risulta necessario per organizzare gli interventi in maniera sistemica. La formazione costante dei docenti è determinante per un'azione formativa consapevole.</p> <p>La creazione di spazi ed ambienti confortevoli sono da potenziare.</p> <p>È necessario perfezionare il processo di monitoraggio e valutazione degli interventi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riguardo all'area inclusione e differenziazione il giudizio assegnato è stato positivo, con qualche criticità. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi sono specifici e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento, anche se da perfezionare, e ancora poco diffusi sono gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

E' in generale, da migliorare il livello di condivisione e di sistematizzazione della didattica inclusiva.

Nello scorso anno scolastico è stata nominata la commissione BES al fine di attuare in concreto le pari opportunità educative di ciascun alunno.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,8	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,7	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	70,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52,6	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,7	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,6	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	62,8	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	70,2	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	47,9	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,7	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Continuità si sviluppa come continuità orizzontale e come continuità verticale.</p> <p>La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra le classi in parallelo, nonché fra la scuola e il territorio, coinvolgendo, in primo luogo, le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione.</p> <p>La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.</p> <p>Il gruppo di lavoro della Commissione di Continuità realizza e coordina riunioni durante tutto l'anno e cura i rapporti con le scuole dell'infanzia, primaria e secondarie di I grado, con i loro insegnanti, con gli alunni e i loro genitori;</p> <p>Concorda una serie di incontri e attività tra i vari ordini di scuola, come opportunità per "conoscere" meglio (nei suoi aspetti cognitivi e comportamentali) l'alunno, in vista del passaggio alla scuola successiva e in particolare per una migliore integrazione ed inserimento dei bambini portatori di handicap e/o in condizioni di svantaggio socioculturale.</p>	<p>Da migliorare la fase di comunicazione sul percorso formativo dei singoli alunni nella fase di passaggio infanzia/primaria/secondaria. È necessaria una revisione dei punti "ponte" del curricolo verticale.</p> <p>Al fine di rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno è necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si affermi e si consolidi una vera e propria "cultura della continuità", all'interno di un percorso evolutivo che vede come protagonista l'alunno e i suoi bisogni.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	56,4	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	21,3	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,6	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	56,4	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	56,4	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	71,3	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	17	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita.</p> <p>Le iniziative di orientamento nei tre ordini di Scuola, al fine di individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno si realizzano prevalentemente per le classi/sezioni terminali dei tre ordini.</p> <p>Le attività orientative per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, che dovranno intraprendere nuovi percorsi di studio sono sistematiche e organizzate.</p> <p>La scuola realizza un'offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti delle classi terze, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore e predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e alle loro famiglie.</p> <p>Negli ultimi anni si organizzano visite presso gli Istituti Superiori ed attività laboratoriali con l'ITC "Falco", ospitato presso la sede della S. Sec. di I Grado del plesso "Gravante".</p>	<p>Manca ancora un'analisi precisa delle inclinazioni individuali e attitudinali degli studenti ai fini dell'orientamento, organizzata in maniera sistematica anche con l'apporto di figure specializzate del settore.</p> <p>Sarebbe opportuno, inoltre, intrattenere rapporti più frequenti con le famiglie, anche tramite incontri conoscitivi delle tematiche orientative e della psicopedagogia dell'età evolutiva, in modo da fornire strumenti adeguati per la comprensione delle inclinazioni attitudinali dei propri figli in vista di scelte future consapevoli.</p> <p>Buoni sono i rapporti con le scuole superiori, specie nell'arco temporale prossimo alle iscrizioni, ma sono pochi e sporadici i rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti nel Territorio, Enti locali, Associazioni di volontariato, Comune, ASL, Servizi Sociali, per offrire agli alunni migliori opportunità, in termini di conoscenza delle risorse disponibili e di orientamento professionale.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Le iniziative di orientamento nei tre ordini di Scuola, al fine di individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno si realizzano prevalentemente per le classi/sezioni terminali dei tre gradi.</p> <p>Le attività orientative per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, che dovranno intraprendere nuovi percorsi di studio sono sistematiche e organizzate.</p> <p>La scuola realizza un'offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti delle classi terze, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore e predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Negli ultimi anni si organizzano visite presso gli Istituti Superiori ed attività laboratoriali con l'ITC "Falco", ospitato presso la sede della S. Sec. di I Grado del plesso "Gravante".</p>	<p>Manca ancora un'analisi precisa delle inclinazioni individuali e attitudinali degli studenti ai fini dell'orientamento, organizzata in maniera sistematica anche con l'apporto di figure specializzate del settore.</p> <p>Sarebbe opportuno, inoltre, intrattenere rapporti più frequenti con le famiglie, anche tramite incontri conoscitivi delle tematiche orientative e della psicopedagogia dell'età evolutiva, in modo da fornire strumenti adeguati per la comprensione delle inclinazioni attitudinali dei propri figli in vista di scelte future consapevoli.</p> <p>Buoni sono i rapporti con le scuole superiori, specie nell'arco temporale prossimo alle iscrizioni, ma sono pochi e sporadici i rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti nel Territorio, Enti locali, Associazioni di volontariato, Comune, ASL, Servizi Sociali, per offrire agli alunni migliori opportunità, in termini di conoscenza delle risorse disponibili e di orientamento professionale.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Riguardo all'area continuità ed orientamento il giudizio assegnato evidenzia qualche criticità. Sono da migliorare: l'analisi delle inclinazioni individuali, le attitudini degli studenti ai fini dell'orientamento, i rapporti scuola-territorio, le modalità di incontro troppo marginali con le famiglie che spesso non seguono le indicazioni del consiglio orientativo.

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate a creare gruppi classe in sé eterogenei ma omogenei nella comparazione fra le classi. Le attività di orientamento coinvolgono in maniera diversificata tutte le sezioni/classi dei tre ordini di scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono ben definite nel PTOF. Sono stati definiti, inoltre, la pianificazione annuale degli adempimenti del personale, il Regolamento d'Istituto. Le famiglie, sono rese edotte del PTOF, attraverso incontri assembleari e la pubblicazione sul sito WEB della scuola. La scuola accoglie, forma, orienta, tra esperienza ed innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attiva azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, favorendo l'integrazione. - Realizza azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'istituto. - Accoglie le richieste delle famiglie attraverso i rappresentanti dei genitori e il monitoraggio dei livelli di soddisfazione. 	<p>L'utenza scolastica risulta variegata in un assetto socio-economico e culturale basso, ciò comporta una diversa condivisione della missione e della visione e di conseguenza un diverso raggiungimento degli obiettivi prefissati. La Scuola, nel determinare la mission e vision, deve tener conto dei diversi livelli di partenza degli alunni.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle strategie educative viene avviata con l'Atto di Indirizzo del DS al Collegio dei Docenti, una volta recepite, diventano oggetto di approfondimento nei Dipartimenti disciplinari e nelle Intersezioni e Interclassi.</p> <p>Lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati viene monitorato attraverso incontri periodici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Nucleo interno di valutazione; - Commissione qualità; - C.di sezione/interclasse/classe; - le sedute di progettazione dei Dipartimenti; - le sedute assembleari di C. D. e C d'I. <p>Se rilevati eventuali errori nel processo educativo-didattico, si procede all'azione di feed back. Concorrono al monitoraggio anche tutte le rilevazioni e osservazioni sistematiche condotte nel corso dell'anno scolastico.</p>	<p>In virtù dell'esistenza di diverse realtà, corrispondenti ai vari plessi del nostro Istituto, si propone per il futuro la socializzazione degli esiti del monitoraggio all'interno di piccoli gruppi, per riscontrare i punti di forza e debolezza. Inoltre, bisogna insistere nel promuovere la cultura della condivisione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,4	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	39,2	35
	Più di 1000 €	22,1	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC8AM001	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC8AM001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,27	28,3	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CEIC8AM001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	37,0786516853933	27,26	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC8AM001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75	46,26	51,36	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica si attiene strettamente alla vigente normativa nella individuazione sia dei docenti, sia del personale ATA per l'espletamento di incarichi di responsabilità. Vi è un organigramma e un funzionigramma del personale docente e ATA.</p> <p>Le Aree di riferimento delle figure strumentali, suddivise tra otto docenti, sono:</p> <p>F. S. Area 1: Coordinamento e gestione del PTOF e del Curricolo di Istituto;</p> <p>F. S. Area 2: Supporto ai docenti-Gestione area informatica/progettazione/Prove Invalsi;</p> <p>F. S. Area 3: Organizzazione visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche;</p> <p>F. S. Area 4: Gestione Area Inclusione/Continuità.</p> <p>La percentuale di ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA è in linea con quella regionale e nazionale.</p> <p>Gli incontri periodici del D S con le diverse figure di riferimento e i costanti contatti dello stesso a livello quotidiano con tutti i referenti, docenti e/o dei servizi amministrativi, rendono più facile la condivisione dei compiti e delle aree di attività da eseguire e la gestione delle improvvise emergenze.</p>	<p>La Scuola non ha sufficienti risorse finanziarie per garantire sempre ottimali prestazioni di servizio od offrire un potenziamento delle attività.</p> <p>IL F.I.S. non corrisponde alle reali esigenze, per cui manca la possibilità d'incentivare meglio e in numero maggiore le risorse professionali utili; i contributi da parte dell'Ente locale per servizi e manutenzione sono esigui e insufficienti; manca, inoltre, in molte famiglie la volontà/possibilità di elargire dei contributi volontari finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, ritenendolo un compito precipuo dello Stato e degli Enti locali.</p> <p>A ciò si aggiunge:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Complessità dell'istituzione scolastica (frammentazione in nove plessi, collocati in sette edifici); - organico personale ata inferiore alle reali esigenze e necessità dell'intera scuola e non in grado, pertanto, di assolvere a tutti i servizi, specie di vigilanza e pulizia, in maniera efficace.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEIC8AM001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	13,3	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	22,7	38,6
Lingue straniere	1	27,6	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	47,6	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,9	21,8	25,5
Altri argomenti	1	9,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	11,4	15,9	17,9
Sport	0	15,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CEIC8AM001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,36	1,64	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEIC8AM001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEIC8AM001 %
Progetto 1	Sviluppare l'autostima e il senso della cooperazione, accostare gli alunni ad attività di forte valenza culturale per arricchire la formazione persona
Progetto 2	Per suscitare negli alunni l'interesse per un codice linguistico diverso dal proprio.
Progetto 3	Acquisire una consuetudine alla pratica motoria come base per il buon stato di salute fisica e mentale. Promuovere l'integrazione sociale, il rispetto

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gran parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rispettando le priorità indicate.</p> <p>I progetti prioritari della scuola hanno i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare l'autostima e il senso della cooperazione, accostare gli alunni ad attività di forte valenza culturale per arricchire la formazione persona; - Suscitare negli alunni l'interesse per un codice linguistico diverso dal proprio; - Promuovere l'integrazione sociale, il rispetto delle regole e il rispetto dell'altro; - Promuovere il linguaggio musicale; - Promuovere il recupero di abilità linguistiche e logico-matematiche. <p>Non sono coinvolti esperti esterni.</p> <p>La Scuola ha raggiunto un assetto stabile della progettualità didattico-educativa e della gestione ammin.vo contabile, anche grazie ai fondi PON, FSE e FESR. Grazie ad essi, la scuola realizza attività per personale, alunni e potenziamento delle dotazioni tecnologiche.</p>	<p>I fondi a carico di F.I. e Ente locale sono sempre più esigui e, dunque, non adeguati a far fronte alle richieste e proposte di ampliamento dell'offerta formativa, essendo la scuola l'unico erogatore di servizi educativi e sociali sul territorio.</p> <p>Mancano del tutto figure di sponsor o contribuzioni di privati destinate al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>La Scuola predispone i progetti, anche extracurricolari, rispettando le priorità e li realizza quando ha le convenienti risorse finanziarie, ma sempre al di sotto delle reali necessità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, anche se la risposta delle famiglie e del territorio non è ancora del tutto soddisfacente. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. E' ancora da migliorare la definizione delle responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche funzionale all'organizzazione delle attivita'.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIC8AM001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	15,59	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,89	15,57	13,41
Aspetti normativi	2	21,47	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,02	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,86	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	21,79	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,5	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,76	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	20,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	20,95	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,91	15,63	13,61
Orientamento	0	20,77	15,46	13,31
Altro	0	20,94	15,66	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA sono raccolte attraverso questionari.</p> <p>Nell'anno in corso, la Scuola ha realizzato o avviato iniziative formative mirate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione registro elettronico; - formazione BES; - Primo soccorso; - Sicurezza scuola decreto 81; - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - Didattica per competenze e innovazione tecnologica; - Inclusione e disabilità; - Lingua inglese. 	<p>La pratica organizzativa, per alcuni corsi di formazione, ha richiesto dei tempi lunghi, pertanto alcuni percorsi sono stati solo avviati o rimandati al prossimo anno scolastico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale, raccolte attraverso la presentazione del curriculum, per l'assegnazione di incarichi e suddivisione del personale nei vari ruoli e sedi.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del bonus premiale, il comitato per la valutazione dei docenti istruisce le istanze presentate, sulla base dei criteri precedentemente definiti e il DE procede all'assegnazione. Essendo istituito il bonus dallo scorso anno scolastico non è stata ancora pienamente sperimentata l'efficacia. Tuttavia i docenti manifestano maggiore sensibilità verso la formazione e l'assunzione di incarichi. Non è stata rilevata contestazione verso i criteri adottati.</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate attraverso la messa a disposizione di strumenti e risorse, anche economiche, nei limiti delle disponibilità dell'Istituto.</p>	<p>E' necessario un maggior coinvolgimento del corpo docente nella condivisione della mission-vision della scuola.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CEIC8AM001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,58	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,24	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,34	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,55	2,64	2,62
Altro	0	2,3	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,5	2,49	2,45
Il servizio pubblico	1	2,58	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,26	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,24	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,3	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,27	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,27	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,23	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,37	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,28	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,26	2,27	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	2,5	2,49	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva la partecipazione del personale a gruppi di lavoro ed organizza Dipartimenti disciplinari, equipe di docenti per classi parallele, interclasse e intersezioni. Raccoglie le competenze del personale disponibile a collaborare e utilizza le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione di incarichi e suddivisione del personale nei vari ruoli e sedi.

All'interno del personale docente sono presenti molteplici e varie competenze che, però, non vengono utilizzate in pieno, a causa di una mancata disponibilità alla collaborazione. Manca ancora una piena socializzazione e condivisione dei materiali e documenti didattici prodotti e raccolti in formazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la socializzazione e la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	7,4	4,2
	1-2 reti	46,9	42,7	30,4
	3-4 reti	27,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,3	13,6	17,6
	7 o piu' reti	4,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: CEIC8AM001		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,3	71,4	67
	Capofila per una rete	15,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	9,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC8AM001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,2	40,4	36,6
	Bassa apertura	12	11,4	17,9
	Media apertura	19,6	18,8	20,6
	Alta apertura	28,3	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC8AM001	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEIC8AM001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	70,5	73,4	75,2
Regione	0	15,2	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,4	10,5	20,8
Unione Europea	0	13,3	12	10
Contributi da privati	0	2,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	36,2	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC8AM001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	75,2	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	19	15,2
Altro	0	19	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CEIC8AM001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	66,7	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,8	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,4	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,6	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,7	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1	3,4	3,8
Altro	0	12,4	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,5	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,2	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CEIC8AM001	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC8AM001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	33,3	40,1	43,5
Universita'	Presente	41,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,7	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	13,3	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	47,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	61,9	71,3	65
Autonomie locali	Presente	51,4	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	40	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	19	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEIC8AM001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AM001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	62,9	66,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha attivato collaborazioni di rete con alcune istituzioni scolastiche viciniori, con la finalita' di migliorare le pratiche didattiche ed educative.</p> <p>E' avviata la collaborazione con gli EE.LL., la Parrocchia e associazioni presenti sul territorio, quali Associazione culturale TEENS' PARK , Associazione Cuturale CO.CE.VEST, ARTEMISIA, INVERSIONE DI MARCIA, AGRORINASCE e Associazione culturale TRE GRAZIE di Grazzanise; ASL; Centro di ricerca CREA, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, soprattutto in tema di legalita', ambiente e inclusione.</p> <p>Tali collaborazioni hanno permesso di potenziare le abilita' di base e attuare strategie inter e multidisciplinari, oltre a realizzare in ogni alunno una cittadinanza attiva e aperta al sociale.</p>	<p>Gli Enti locali e territoriali, per le loro acclarate difficolta' economiche, non riescono sempre ad essere propositivi nell'ambito dell'offerta educativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,1	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	18,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: CEIC8AM001 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	22,4	28	16,9
Situazione della scuola: CEIC8AM001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali istituzionali e la condivisione del PTOF all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>La famiglia è coinvolta dalla scuola in diverse attività formative educative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manifestazioni/rappresentazioni; - progetti di educazione alimentare; - progetti di educazione alla legalità; - celebrazioni nazionali e locali; - conferenze e convegni. <p>L'Istituto Comprensivo utilizza diverse forme di comunicazione con le famiglie, comunicazioni consegnate ai singoli alunni, pubblicazioni degli atti sul sito Web della scuola. È in fase di attivazione il registro elettronico e il documento di valutazione online.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola è bassa e talvolta è limitata solo agli incontri inerenti l'andamento didattico-disciplinare (colloquio scuola-famiglia e visione del documento di valutazione), nonostante la scuola abbia organizzato varie attività formative. Il confronto con le famiglie, talvolta, non è costruttivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola si è attivata per partecipare a reti e incrementare collaborazioni con soggetti esterni, che devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. L'Istituzione scolastica coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione. Inoltre essa è aperta al confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Innalzare i livelli di apprendimento	Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi. Attuare il curricolo verticale.
		Valorizzare la diversità	Potenziamento delle risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento e con stili cognitivi diversi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare i livelli di apprendimento in conformità alle prove Invalsi	Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi.
✓	Competenze chiave europee	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze chiave europee.	Consapevolezza e convinzione che rispetto per gli altri, ambiente e res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.
✓	Risultati a distanza	Monitorare le competenze nel tempo	Monitorare gli esiti degli apprendimenti a distanza di una classe nella S. Sec. di II Grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola non perde molti allievi nel passaggio da un anno all'altro. Il tasso di ripetenza è quasi nullo. Occorre innalzare il livello di apprendimento degli alunni, uniformare e ridurre la variabilità dei risultati del processo di apprendimento tra classi dei tre ordini dell'I.C. I criteri di valutazione devono, necessariamente, essere realmente condivisi e adottati dai docenti in orizzontale per il proprio grado/sezione/classe e in verticale per l'attuazione del curricolo formativo. In relazione alle competenze chiave, è essenziale l'acquisizione di un abito mentale orientato ad un'aggregazione sociale e civile responsabile, data anche la difficile realtà del contesto socio-territoriale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Attuazione e aggiornamento del curricolo verticale d'istituto per competenze da parte dei C.d'intersezione/interclasse/classe
		Visione sistemica e condivisione della valutazione in vista del raggiungimento del miglioramento degli esiti formativi

	Ambiente di apprendimento	Uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione ai laboratori e aule per l'acquisizione di specifiche competenze.
	Inclusione e differenziazione	Condivisione e organizzazione di strumenti univoci di progettazione e valutazione riferiti ad alunni con bisogni educativi specifici l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie
	Continuità e orientamento	Rafforzare il raccordo del segmento inf/pri/sec I grado, in relazione alle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata. Consolidare e potenziare i rapporti con le istituzioni scolastiche di secondo grado, per meglio orientare le scelte degli alunni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitoraggio degli interventi educativi dei docenti, degli apprendimenti dei discenti e dei servizi erogati, anche attraverso rilevazioni mirate.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare lo scambio relazionale e la collaborazione professionale tra i docenti. Promuovere l'arricchimento professionale dei docenti attraverso attività di formazione e autoaggiornamento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attività di maggiore coinvolgimento delle famiglie e varie Agenzie educative per una partecipazione condivisa dei percorsi formativi degli alunni.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'ottica di un piano di miglioramento per raggiungere le priorità individuate nelle aree di processo, per ogni obiettivo di processo verranno individuati indicatori e descrittori di risultato come tutte le attività da realizzare per migliorare le priorità individuate. Sicuramente "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento", "Inclusione e differenziazione", "Continuità e orientamento" saranno gli ambiti d'intervento strategici per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti, attraverso la strutturazione di azioni da compiere all'interno di uno scenario connotato da sistematicità, coerenza, equilibrio e realismo.